

Chiesa del Santissimo Salvatore: tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.00

Indirizzo: Via San Salvatore, 9, Bergamo

Giovanni Battista Tiepolo

San Giuseppe col Bambino

tela, 143x126 cm

Bergamo, chiesa del Santissimo Salvatore

Il dipinto, collocato su uno degli altari laterali della raccolta navata della chiesa, viene annotato per la prima volta dall'erudito Francesco Maria Tassi, autore di una ricognizione delle opere d'arte conservate nelle chiese della Diocesi, redatta verosimilmente intorno alla metà del Settecento. Il dipinto era allora ospitato in una zona imprecisata della chiesa, forse su una delle pareti della prima campata, ma non occupava certo la preminente posizione attuale, dove venne sistemato solo all'inizio del Novecento, durante i sostanziali lavori di restauro e trasformazione del Santissimo Salvatore. La virtuosa invenzione prospettica, il plasticismo pronunciato dei volumi delle figure e dei panneggi resi vibranti dalla luce, il pronunciato gioco dei chiaroscuri, la pennellata fluente e pastosa, la velocità esecutiva e la cromia accesa ci suggeriscono di collocare la paletta in una data prossima alle lunette della Cappella Colleoni, eseguite da Tiepolo nel 1733. È lo stesso momento di alcuni celebri capolavori degli



anni trenta, dall'Educazione della Vergine di Santa Maria della Fava all'Adorazione del Bambino della sacrestia dei canonici di San Marco, di fronte ai quali uno dei migliori conoscitori della produzione di Tiepolo ha salutato il maestro veneziano come "un ispirato pittore di soggetti sacri, forse l'ultimo della tradizione occidentale" (Adriano Mariuz). Confronti illustri, quindi, che permettono di qualificare la paletta esposta come un'opera non del tutto secondaria all'interno della produzione del pittore veneziano nel corso del quarto decennio. Il dipinto raggiungeva le pareti della navata di quella chiesa in un momento in cui la città di Bergamo, con i propri collezionisti e committenti, andava felicemente esplorando quanto di nuovo avveniva fuori dalle proprie mura, con uno sguardo particolarmente rivolto a Venezia, ma diretto anche verso Bologna, Milano, Genova, Verona.

S. F.